



COMUNE DI FOZA

Nota integrativa al bilancio di previsione 2026/2027/2028

1) PREMESSA

L'ente ha applicato sia i principi contabili, sia gli schemi di bilancio armonizzati, previsti dal Dlgs 118/2011.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario - contabile, sia sotto per quanto attiene agli aspetti programmatori che gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze: ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- sono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata, è prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- è introdotto il piano dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico/patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente, l'unità elementare di voto sale di un livello, le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità: • politico-amministrative in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di "governo" esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio; • di programmazione finanziaria poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica; • di destinazione delle risorse a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio; • di verifica degli equilibri finanziari nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e

di investimento programmate; • informative in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione. Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa. Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni: • descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi; • informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile; • esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

2) GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione. La Giunta Comunale predispone e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario e annessi allegati. Lo schema di bilancio ed annessi allegati è stato redatto in collaborazione con i Dirigenti ed i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione coordinate in particolare dall'attività dell'Assessore alle Finanze, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati: • principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale; • principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento; • principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta; • principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese a esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite; • principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità: * veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica,

patrimoniale e finanziaria di esercizio; * attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa; * correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione; * comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari; • principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari; • principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo; • principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti; • principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste; • principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico infatti deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine; • principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati, rappresenti un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio. • principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, siano verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria; • principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, ocularietà e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi; • principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie; • principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa: deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica strategicamente deve

realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata; • principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati; • principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari; • principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

3) GLI STANZIAMENTI DI BILANCIO

I valori complessivi del bilancio di previsione sono i seguenti:

ENTRATE	CASSA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028	SPESE	CASSA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	1.011.461,17				Disavanzo di amministrazione ¹⁾		0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ¹⁾		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00					
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	Titolo 1 - Spese correnti	1.550.629,09	932.529,79	918.767,79	916.540,79
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	714.469,71	434.207,00	432.297,00	432.297,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	73.940,28	52.270,79	52.270,79	52.270,79	Titolo 2 - Spese in conto capitale	4.988.682,19	1.542.878,35	29.000,00	29.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	990.600,89	464.902,00	453.390,00	451.413,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	5.379.287,10	1.542.878,35	29.000,00	29.000,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	7.158.297,98	2.494.258,14	908.887,79	904.890,79	Totale spese finali	6.537.291,28	2.475.408,14	947.767,79	945.540,79
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	29.513,53	18.850,00	19.100,00	19.350,99
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	306.120,00	306.120,00	306.120,00	306.120,00	- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	823.487,47	747.032,00	337.032,00	337.032,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	306.120,00	306.120,00	306.120,00	306.120,00
Totale titoli	8.287.505,45	3.547.410,14	1.610.019,79	1.608.042,79	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	861.504,67	747.032,00	337.032,00	337.032,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	9.299.306,62	3.547.410,14	1.610.019,79	1.608.042,79	Totale titoli	7.733.429,48	3.547.410,14	1.610.019,79	1.608.042,79
					TOTALE COMPLESSIVO SPESE	7.733.429,48	3.547.410,14	1.610.019,79	1.608.042,79
Fondo di cassa finale presunto	1.565.937,14								

3.1 IL PAREGGIO DI BILANCIO

Il pareggio del Bilancio di Previsione 2026/2028, a legislazione vigente, è stato quindi raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che prevede: • politica tariffaria; • politica relativa alle previsioni di spesa; • la spesa di personale; • l'entrata relativa ai proventi per permessi di costruire; • politica di indebitamento;

3.2 GLI EQUILIBRI DI BILANCIO

I principali equilibri di bilancio da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono i seguenti: • pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese; • equilibrio di parte corrente; • equilibrio di parte capitale;

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti ⁽²⁾ di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00 0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	951.379,79 0,00	937.667,79 0,00	935.890,79 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui fondo pluriennale vincolato di cui fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	932.529,79 0,00 6.570,90	918.767,79 0,00 4.693,50	916.540,79 0,00 4.693,50
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale ⁽³⁾ di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale ammonti dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	18.850,00 0,00 0,00	19.100,00 0,00 0,00	19.350,00 0,00 0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	0,00	0,00	0,00
O) Equilibrio di parte corrente ⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	0,00		0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	1.542.878,35	29.000,00	29.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	1.542.878,35 0,00	29.000,00 0,00	29.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie ⁽³⁾ di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale ⁽³⁾ di cui fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
Z) Equilibrio di parte capitale		0,00	0,00	0,00
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine ⁽³⁾ di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine ⁽³⁾ di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie ⁽³⁾ di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
VF) Variazioni attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W+O+Z)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali ⁽⁴⁾				
Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			0,00	0,00

3.3 I CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE

Di seguito sono analizzate le principali voci d'entrata, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle singole voci.

	Rendiconto 2024	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Entrate titolo 1	467.798,97	434.207,00	432.207,00	432.207,00
Entrate titolo 2	147.473,37	52.270,79	52.270,79	52.270,79
Entrate titolo 3	714.643,49	464.902,00	453.390,00	451.413,00
Entrate titolo 4	365.220,03	1.542.878,35	29.000,00	29.000,00
Entrate titolo 5	0,00	-	-	-
Entrate titolo 6	0,00	-	-	-
Entrate titolo 7	0,00	306.120,00	306.120,00	306.120,00
Entrate titolo 9	329.621,33	747.032,00	337.032,00	337.032,00

3.3.1 ALIQUOTE E TARIFFE DEI TRIBUTI COMUNALI

L'Amministrazione ha deciso di confermare tutte le aliquote e tariffe in vigore nell'anno 2025.

IMU: Gettito Previsto €. 248.000,00

RECUPERO EVASIONE IMU €. 5.000,00

RECUPERO EVASIONE TARI €. 2.000,00

ALIQUOTA PER ABITAZIONE PRINCIPALE E PERTINENZE (solo fattispecie non esenti di cat. A/1-A/8-A/9)

Abitazione principale di cat. A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze di cat. C/2 – C/6 – C/7 (nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo)	6 per mille	Detrazione base di euro 200,00
--	--------------------	---------------------------------------

ALIQUOTE AGEVOLATE PER PARTICOLARI FATTISPECIE

Fabbricati ad uso abitativo di cat. A e relative pertinenze di cat. C/2 – C/6 – C/7 (nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso	6,5 per mille	Nessuna detrazione
--	----------------------	---------------------------

abitativo) concessi in uso gratuito a parenti in linea retta di primo grado (figli, genitori) che ivi abbiano stabilito la propria residenza anagrafica. <i>Per l'applicazione dell'aliquota agevolata va presentata apposita dichiarazione IMU; sono fatte salve le dichiarazioni ICI/IMU già presentante in anni precedenti e acquisite nella banca dati comunale</i>		
Fabbricati ad uso abitativo di cat. A e relative pertinenze di cat. C/2 – C/6 – C/7 (nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo) locati con "canoni concordati" di cui all'art. 2, comma 3, della legge 09.12.1998 n. 431 (contratti "a canone concordato" 3+2) a soggetti che ivi abbiano stabilito la propria residenza anagrafica	7,5 per mille	Nessuna detrazione
Fabbricati ad uso abitativo di cat. A e relative pertinenze di cat. C/2 – C/6 – C/7 (nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo) locati a soggetti che ivi abbiano stabilito la propria residenza anagrafica <i>Per l'applicazione dell'aliquota agevolata va presentata apposita dichiarazione IMU; sono fatte salve le dichiarazioni IMU già presentante in anni precedenti e acquisite nella banca dati comunale</i>	8,5 per mille	Nessuna detrazione
ALIQUOTE ORDINARIE		

Fabbricati ad uso abitativo di cat. A e relative pertinenze di cat. C/2 – C/6 – C/7 tenuti a disposizione (c.d. seconde case) – Negozi - Tutte le altre fattispecie immobiliari residuali di cat. B e C	10,5 per mille	
Aree edificabili		
Immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D	9,8 per mille	Il gettito derivante è riservato allo Stato per 7,6 punti di aliquota e al Comune per la maggiorazione di 1,2 punto di aliquota

FONDO SOLIDARIETA' COMUNALE €. 120.000,00 è stato quantificato prudenzialmente in considerazione dell'assegnazione 2025;

ADDIZIONALE COMUNALE Gettito Previsto €. 55.000,00

Per l'anno 2026, l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF è fissata nella misura dello **0,80 %**.

Ai sensi del vigente regolamento, non si fa luogo all'applicazione dell'addizionale quando il reddito imponibile ai fini IRPEF risulti inferiore ad euro 7.500,00. Qualora il reddito imponibile ai fini IRPEF risulti pari o superiore ad euro 7.500,00, l'addizionale si applica sull'intero reddito complessivo.

TARI fra i tributi non compare più la TARI che, a partire dal 2022, non viene più incassata dal Comune in quanto l'Amministrazione ha deciso il passaggio alla fatturazione tariffaria da parte del gestore. Rimane al Comune l'attività di recupero evasione e morosità per l'applicazione della tassa nel periodo fino al 31.12.2021.

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI dal 2021 l'imposta comunale sulla pubblicità viene assorbita dal nuovo Canone patrimoniale istituito con l'art. 1, comma 816, della legge n. 160 del 2019, che avendo natura di entrata extra-tributaria è collocato al Titolo 3 delle entrate cui si fa rinvio.

IRPEF 5 PER MILLE: La previsione di entrata da 5 per mille all'IRPEF è stata quantificata in linea con gli introiti degli anni precedenti.

IMPOSTA DI SOGGIORNO l'Ente, dal 2024 ha istituito l'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, ha previsto che il relativo gettito sia destinato a finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali (rif. art. 4 D.lgs. n.23/2011).

Gettito previsto, in via prudenziale € 4.000,00

3.3.2 ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI

Il Titolo 2 delle entrate comprende la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato.

I trasferimenti correnti da amministrazioni centrali non rappresentano più da tempo una fonte di finanziamento rilevante del bilancio dell'ente locale, ma sono in gran parte trasferimenti a compensazione di entrate relative a tributi locali per i quali lo stato ha previsto esenzioni particolari.

Trasferimenti dallo Stato: €. 42.270,79

Trasferimenti da altri soggetti: €. 10.000,00

3.3.3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Il Titolo 3 comprende entrate derivanti dai servizi svolti dall'ente in favore di utenti, entrate dall'applicazione di sanzioni, dalla gestione di beni, interessi attivi, rimborsi.

Esse contribuiscono, insieme alle entrate dei Titoli 1 e 2, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Le principali risorse dei servizi comunali derivano dalle seguenti entrate:

Diritti di segreteria

Entrata prevista €. 8.000,00 per ciascuna annualità.

Proventi servizi cimiteriali

Entrata prevista €. 1.000,00 per ciascuna annualità.

Tariffe Servizi a Domanda Individuale

Si rimanda a deliberazione di Giunta Comunale

Proventi da legname

Entrata prevista €. 150.000,00 anno 2026

Entrata prevista €. 145.162,29 anno 2027

Entrata prevista €. 143.545,89 anno 2028

Rispetto all'asestato 2025 la somma prevista è in diminuzione principalmente dovuta al minor gettito previsto da tagli ordinari dei boschi.

Fitti da malghe comunali

Si conteggiano n. 8 malghe situate nel territorio di Foza. L'introito previsto è pari ad euro 134.000,00 per ciascuna annualità.

Proventi Concessioni Cimiteriali

Vista la disponibilità di loculi e la richiesta di assegnazione degli stessi si è provveduto ad adeguare lo stanziamento alle potenziali richieste. L'entrata prevista è di €. 6.000,00

Canone unico patrimoniale

E' prevista un'entrata media di circa €. 5.100,00 per ciascuna annualità.

3.3.4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Il Titolo 4 delle entrate, a differenza di quelli analizzati fino ad ora, contribuisce, insieme alle entrate dei Titoli 5 e 6, al finanziamento delle spese d'investimento.

ANNO 2026:

Contributi: €.1.532.878,35

Entrate da permessi di costruire: €. 10.000

ANNO 2027:

Contributi: €. 19.000

Entrate da permessi di costruire: €. 10.000

ANNO 2028:

Contributi: €. 19.000

Entrate da permessi di costruire: €. 10.000

3.3.5 ENTRATE PER RIDUZIONI ATTIVITA' FINANZIARIE

Non sono previsti stanziamenti di entrata al Titolo 5.

3.3.6 ENTRATE DA ACCENSIONI DI PRESTITI

Il Titolo 6 rappresenta entrate derivanti dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (principalmente Cassa DD.PP.). Per disposizione legislativa, le entrate da ricorso all'indebitamento sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti.

Non sono previsti stanziamenti di entrata al Titolo 6 dell'entrata.

3.3.7 ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE

Il Titolo 7 delle entrate riporta le previsioni di accensione di anticipazioni da istituto tesoriere, che rappresenta una fonte di finanziamento a breve termine. Anche se non si prevede di far ricorso ad anticipazioni di cassa nel prossimo triennio, è stato comunque iscritto l'importo per ciascuna annualità, da utilizzare nei limiti di legge (art. 222 del D.Lgs. 267/2000).

3.3.8 ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria. In deroga alla definizione di "Servizi per conto

terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi. Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa. Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

3.4 IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NELLE ENTRATE

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse. Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. A prescindere dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato è costituito: • in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce; • in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria. Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale. L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Si evidenzia che la previsione dell'FPV 2026/2027/2028 risulta pari a zero in quanto la maggior parte degli stanziamenti soprattutto relativi agli investimenti non sono stati impegnati.

3.5 FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, in contabilità finanziaria, deve intendersi come un fondo rischi diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio; pertanto, in occasione della predisposizione del bilancio di previsione, è necessario calcolare, per ciascuna entrata di cui sopra, la media tra incassi in c/competenza e accertamenti degli ultimi 5 esercizi (nei primi esercizi di adozione dei nuovi principi, con riferimento agli incassi in c/competenza e in c/residui).

Come previsto dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, l'Ente ha provveduto ad accertare per l'intero importo del credito le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale. I crediti per i quali è stato accantonato il FCDE sono quelli concernenti accertamenti TARI, accertamenti IMU e canone realizzazione strada cava Bisbant. Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le rate tributarie che, sulla base dei nuovi principi, sono accertate per cassa.

Per i suddetti crediti è stato effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio 2026/2028 tenendo presenti le percentuali di accantonamento definite dalla normativa vigente.

Il fondo calcolato per il triennio 2026/2028 e il relativo accantonamento in bilancio è pari ad Euro 6.570,90 rispettivamente per il 2026, 4.693,50 per il 2027 ed € 4.693,50 per il 2028 come da prospetti allegati al bilancio di previsione 2026/2028.

3.6 I CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE SPESE

	Rendiconto 2024	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
SPESE TITOLO 1	900.541,22	932.529,79	918.767,79	916.540,79
SPESE TITOLO 2	692.939,92	1.542.878,35	29.000,00	29.000,00
SPESE TITOLO 3	-	-	-	-
SPESE TITOLO 4	18.015,38	18.850,00	19.100,00	19.350,00
SPESE TITOLO 5	-	306.120,00	306.120,00	306.120,00
SPESE TITOLO 7	335.625,26	747.032,00	337.032,00	337.032,00

Le spese per missione:

RIPIEGLIO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DELL'ANNO 2027		
				PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027	PREVISIONI DELL'ANNO 2028
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE				0,00	0,00	0,00
DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO				0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	544.197,95	previdenza di competenza di cui già impegnata* 659.006,55 di cui fondo pluriennale vincolato 46.782,68 previdenza di cassa 0,00	565.235,59 31.648,71 0,00	548.359,59 31.648,71 0,00	544.258,11 31.648,71 0,00
TOTALE MISSIONE 02	Giustizia	0,00	previdenza di competenza di cui già impegnata* 1.223.175,93 di cui fondo pluriennale vincolato 0,00 previdenza di cassa 0,00	1.104.418,54 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	56.385,51	previdenza di competenza di cui già impegnata* 104.107,24 di cui fondo pluriennale vincolato 0,00 previdenza di cassa 0,00	209,00 0,00 0,00	209,00 0,00 0,00	209,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	44.461,49	previdenza di competenza di cui già impegnata* 274.819,90 di cui fondo pluriennale vincolato 0,00 previdenza di cassa 0,00	103.488,00 23.354,45 0,00	103.488,00 0,00 0,00	103.488,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.538.996,21	previdenza di competenza di cui già impegnata* 1.069.158,63 di cui fondo pluriennale vincolato 0,00 previdenza di cassa 312.192,28	110.450,00 3.224,00 147.947,49	12.950,00 0,00 0,00	12.950,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	5.769,59	previdenza di competenza di cui già impegnata* 35.881,35 di cui fondo pluriennale vincolato 0,00 previdenza di cassa 0,00	9.651,00 1.841,00 0,00	9.651,00 0,00 0,00	9.579,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 07	Turismo	683.354,02	previdenza di competenza di cui già impegnata* 658.822,17 di cui fondo pluriennale vincolato 0,00 previdenza di cassa 0,00	21.268,63 0,00 0,00	20.268,00 0,00 0,00	20.268,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	3.120,00	previdenza di competenza di cui già impegnata* 658.294,62 di cui fondo pluriennale vincolato 0,00 previdenza di cassa 0,00	584.734,62 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	40.874,68	previdenza di competenza di cui già impegnata* 184.201,84 di cui fondo pluriennale vincolato 0,00 previdenza di cassa 0,00	5.332,85 0,00 0,00	5.332,85 0,00 0,00	5.281,85 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	61.973,91	previdenza di competenza di cui già impegnata* 149.838,51 di cui fondo pluriennale vincolato 0,00 previdenza di cassa 224.375,88	108.780,00 17.384,44 0,00	108.500,00 0,00 0,00	108.400,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 11	Soccorso civile	0,00	previdenza di competenza di cui già impegnata* 375.330,00 di cui fondo pluriennale vincolato 0,00 previdenza di cassa 0,00	170.753,91 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	113.922,64	previdenza di competenza di cui già impegnata* 223.362,55 di cui fondo pluriennale vincolato 0,00 previdenza di cassa 0,00	107.545,00 236,80 0,00	107.611,00 0,00 0,00	106.972,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 13	Tutela della salute	0,00	previdenza di competenza di cui già impegnata* 243.858,23 di cui fondo pluriennale vincolato 0,00 previdenza di cassa 0,00	221.487,64 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00

TOTALE MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	0,00	previsione di competenza di cui già impegnata*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	previsione di competenza di cui già impegnata*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	previsione di competenza di cui già impegnata*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	819.382,06	previsione di competenza di cui già impegnata*	1.721.712,00	1.415.379,35	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.721.712,00	2.234.869,41	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1.456,43	previsione di competenza di cui già impegnata*	1.700,00	1.700,00	1.700,00	1.700,00	1.700,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.700,00	3.256,83	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19	Relazioni internazionali	0,00	previsione di competenza di cui già impegnata*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnata*	27.423,93	31.374,35	31.430,35	31.426,35	31.426,35
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 50	Debito pubblico	9.663,53	previsione di competenza di cui già impegnata*	19.300,00	19.850,00	19.100,00	19.350,00	19.350,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	20.211,27	28.513,53	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnata*	800.000,00	306.120,00	306.120,00	306.120,00	306.120,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	800.000,00	306.120,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 70	Servizi per conto terzi	114.427,67	previsione di competenza di cui già impegnata*	304.832,00	747.332,00	337.824,00	337.822,00	337.822,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	482.427,79	881.504,87	0,00	0,00	0,00

3.6.1 SPESA CORRENTE E SPESA IN CONTO CAPITALE

Le spese correnti (Titolo 1) evidenziano gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati. La spesa corrente suddivisa in macroaggregati rappresenta una ulteriore ripartizione in relazione alla natura economica dei "fattori produttivi", permettendo in tal modo di effettuare valutazioni in merito alla loro incidenza ed eventuale razionalizzazione.

La spesa corrente riepilogata secondo i macroaggregati esercizi 2026/2027/2028:

TITOLO E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni dell'anno 2026		Previsioni dell'anno 2027		Previsioni dell'anno 2028	
		Totale	di cui non ricorrente	Totale	di cui non ricorrente	Totale	di cui non ricorrente
101	TITOLO 1 - Spese correnti	252.512,59	0,00	252.512,59	0,00	252.512,59	0,00
102	Redditi da lavoro dipendente	22.300,00	0,00	22.300,00	0,00	22.300,00	0,00
103	Imposte e tasse a carico dell'ente	432.913,00	0,00	428.263,00	0,00	428.263,00	0,00
104	Acquisto di beni e servizi	93.849,85	0,00	87.849,85	0,00	87.849,85	0,00
105	Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
106	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
107	Fondi perequativi	14.125,00	0,00	13.957,00	0,00	13.735,00	0,00
108	Interessi passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Altre spese per redditi da capitale	10.100,00	0,00	10.100,00	0,00	10.100,00	0,00
110	Rimborsi e poste correttive delle entrate	106.729,35	0,00	103.785,35	0,00	101.780,35	0,00
111	Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
100	Totale TITOLO 1	932.529,79	0,00	918.767,79	0,00	916.540,79	0,00

Redditi da lavoro dipendente

La spesa del personale prevista per l'esercizio è riferita al personale dipendente del Comune di Foza ed è stata calcolata:

- tenendo conto della programmazione del fabbisogno del piano delle assunzioni ;
- applicando il contratto collettivo nazionale di lavoro.

Gli stanziamenti consentono il rispetto dei limiti di cui all'art. 3 del d.l. 90/2014 e dell'art. 1 comma 557 della legge 296/2006.

Imposte e tasse a carico dell'ente

La spesa per imposte e tasse a carico dell'ente è riferita alle spese per IRAP, imposte di registro e di bollo, alla spesa per le tasse automobilistiche, ai canoni demaniali.

Acquisto di beni e servizi

La spesa per acquisto di beni e servizi è riferita alle spese per l'acquisto di beni e servizi.

Trasferimenti correnti

La spesa per trasferimenti correnti è riferita alle spese per trasferimenti verso amministrazioni pubbliche e private, associazioni e gruppi di volontariato, famiglie.

Interessi passivi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi.

Altre spese correnti

Gli stanziamenti relativi alle altre spese correnti comprendono:

- le spese per i premi assicurativi stanziati sulla base dei contratti in essere,
- gli stanziamenti relativi al fondo crediti di dubbia esigibilità,
- gli stanziamenti di competenza relativi al fondo di riserva,
- gli stanziamenti del fondo solidarietà comunale.

Le Spese in conto capitale (Titolo 2) fanno riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione, manutenzione straordinaria, rifacimento e ristrutturazione di beni durevoli (mobili e immobili, materiali e immateriali) indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio

In relazione agli investimenti previsti si osserva che:

1. il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui al d.lgs. 36/2023 è stato redatto conformemente alle indicazioni ed agli schemi di cui al decreto ministeriale;
2. lo schema di programma è stato adottato e pubblicato all'albo pretorio per 60 giorni consecutivi;
3. gli importi inclusi nello schema trovano riferimento nel bilancio di previsione.

L'elenco dettagliato delle opere previste nel triennio 2026/2027/2028 è allegato al DUP 2026/2027/2028.

L'ente non ha in programma alcuna nuova assunzione di mutuo per il finanziamento di investimenti nel corso del triennio 2026/2027/2028.

3.6.2 SPESA PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE

Non sono previsti stanziamenti di spesa al Titolo 3 dell'uscita.

3.6.3 SPESA PER RIMBORSO PRESTITI

Il Titolo 4 della spesa presenta gli oneri da sostenere nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferite a prestiti contratti negli anni precedenti; si ricorda, a riguardo, che la parte della rata riferita agli interessi passivi è iscritta nel Titolo 1 della spesa.

3.6.4 SPESE PER SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

3.7 IL FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI

Il comma 854 della legge di bilancio per il 2020 ha spostato dal 2020 al 2021 la decorrenza dell'obbligo di costituzione del Fondo di garanzia per i debiti commerciali (FGDC). Entro il 28 febbraio gli enti devono valutare se applicare o meno le misure di garanzia previste dall'art. 1, comma 859, Legge n. 145/2018 (legge di bilancio 2019). Le misure scattano sulla base dell'Indice di ritardo dei pagamenti e dall'entità dello stock del debito che sarà calcolato direttamente dalla "Pcc" (Piattaforma dei crediti commerciali).

Lo stanziamento è obbligatorio qualora:

- il debito commerciale residuo, scaduto e non pagato, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente ed il suo valore sia superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio
- l'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti evidenzia che mediamente i pagamenti sono effettuati in ritardo rispetto alle scadenze contrattuali.

L'accantonamento viene così determinato (comma 862):

- a) 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b) 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c) 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d) 1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

In base alle risultanze provvisorie, l'ente non deve provvedere ad alcun accantonamento.

3.8 IL FONDO DI RISERVA ORDINARIO E DI CASSA

L'art. 166 del TUEL definisce i limiti del Fondo di riserva, che deve rientrare all'interno dell'intervallo previsto dallo 0,3% al 2% delle spese correnti. Per la determinazione degli importi minimi e massimi, è stato considerato il totale delle spese correnti.

Lo stanziamento del fondo di riserva, per ciascuna delle annualità 2026/2028, è compatibile con i limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed ammonta ad €. 13.319,24 per l'anno 2026, €. 14.793,64 per l'anno 2027 ed €. 14.793,64 per l'anno 2028.

È stato altresì previsto lo stanziamento in termini di cassa del fondo di riserva, che ai sensi del comma 2 quater del citato art. 166, non deve essere inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali. Il fondo di riserva di cassa iscritto a bilancio ammonta ad €. 2.528,21.

3.9 IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

La tabella dimostrativa del risultato presunto di amministrazione costituisce un allegato al bilancio di previsione ed evidenzia le risultanze presuntive della gestione dell'esercizio precedente, consentendo l'elaborazione di previsioni coerenti con tali risultati.

L'obiettivo fondamentale della tabella dimostrativa è la verifica dell'esistenza di un eventuale disavanzo e, quindi, l'esigenza di provvedere alla relativa copertura. Nella prima parte del prospetto si determina il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2025, alla data di redazione del bilancio di previsione 2026, mentre nella seconda parte viene rappresentata la composizione dell'avanzo ~~stesso~~.

Il prospetto dimostrativo del risultato presunto di amministrazione con riguardo all'esercizio 2025 non evidenzia la formazione di un disavanzo di amministrazione.

4)GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

Si segnala che non ricorrono fattispecie.

5)ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

Si segnala che non ricorrono fattispecie.

6)ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI

Ai sensi dell'art. 11-ter del d.lgs. 118/2011 si definisce ente strumentale controllato di un ente locale, l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nei cui confronti l'ente locale ha una delle seguenti condizioni:

-il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;

il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;

-la maggioranza, diretta o indiretta, dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;

-l'obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione;

-un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione, stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti, comportano l'esercizio di influenza dominante.

Si definisce, invece, ente strumentale partecipato da un ente locale, l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nel quale l'ente locale ha una partecipazione, in assenza delle condizioni sopra elencate nelle lettere da a) ad e).

Gli enti strumentali, controllati o partecipati, sono distinti nelle seguenti tipologie, corrispondenti alle missioni del bilancio:

-servizi istituzionali, generali e di gestione;

-istruzione e diritto allo studio;

-assetto del territorio ed edilizia abitativa;

-sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente;

-trasporti e diritto alla mobilità;

-soccorso civile;

-diritti sociali, politiche sociali e famiglia;

-tutela della salute;

-sviluppo economico e competitività;

- politiche per il lavoro e la formazione professionale;
- agricoltura, politiche agroalimentari e pesca;
- energia e diversificazione delle fonti energetiche;
- relazione con le altre autonomie territoriali e locali;
- relazioni internazionali.

Enti strumentali controllati

Il Comune di Foza non ha Enti strumentali controllati.

Enti strumentali partecipati

Il Comune di Foza non ha Enti strumentali partecipati.

7) ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE

Le società partecipate del Comune di Foza sono:

1)ETRA S.P.A. Data inizio: 19/12/2005 Data fine: 31/12/2050 Finalità: gestione del servizio idrico integrato. Con atto del notaio Giuseppe Fietta di Bassano del Grappa in data 22.12.2016 n. 217176 Rep. n. 80466 Racc. è stato ultimato il progetto di fusione per incorporazione delle società Altopiano Servizi s.r.l., Brenta Servizi s.r.l. e SETA s.p.a. in ETRA s.p.a. L'attuale partecipazione del Comune di Foza in ETRA spa, a seguito della fusione per incorporazione delle tre società patrimoniali Altopiano Servizi s.r.l., Brenta Servizi s.r.l. e SETAs.p.a., è pari a: 0,17 %.

2) SOCIETA' MONTAGNA VICENTINA S.C.A.R.L. con una quota del 3,85 % Finalità: svolgere esclusivamente il sostegno e l'affermazione nelle zone rurali delle attività compatibili e sostenibili con l'ambiente che realizzano ed offrono i propri prodotti con adeguati requisiti di qualità

Foza, 03/11/2025

IL RESPONSABILE FINANZIARIO

Veronica dott.ssa Dal Pozzo

